



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Legge di Bilancio 2025

Tracciabilità delle spese di missione.



Normativa: l’art. 1, comma 81 lett. a) prevede che: “Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. n. 917/1986, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all’art. 51, comma 5, in materia di indennità per trasferte o missioni di lavoratori dipendenti, è aggiunto il seguente periodo: «I rimborsi delle spese per vitto, alloggio, viaggio e mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all’art. 1 della legge n. 21/1992, per le trasferte o le missioni di cui al presente comma, non concorrono a formare il reddito se i pagamenti delle predette spese sono eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall’art. 23 del D.lgs. n. 241/1997».

Cosa cambia: le spese di vitto, alloggio, viaggi e trasporti effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (quali servizio di taxi e di noleggio), non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente, a condizione che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale o con altro strumento di pagamento come carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari, per permettere il tracciamento della spesa.

E quindi?



Conseguenze della mancata osservanza: in caso di pagamento con metodi non tracciabili (ad es. pagamento in contanti), i relativi rimborsi concorreranno alla formazione del reddito del percipiente, in quanto verranno tassati in fase di liquidazione della missione.



Raccomandazioni: utilizzare, il più possibile, strumenti di pagamento tracciabili per le spese di missione, limitare l’uso del contante e naturalmente aver cura di conservare i documenti giustificativi.

Tempistiche: le nuove disposizioni saranno applicate a tutte le missioni con data di inizio successiva al 1° gennaio 2025: sono escluse le missioni effettuate nel 2024 e rimborsate nel 2025 (salvo diversa pronuncia da parte dell’Agenzia delle Entrate).



Pagamenti tracciati: sono considerati tali se effettuati con una delle seguenti modalità:

- bancomat o carte di debito
- carte di credito
- carte prepagate
- bonifici bancari o postali
- assegni bancari
- assegni circolari
- applicazioni di pagamento via smartphone collegate a un conto corrente
- MAV.